

Inviato da : webmaster

Pubblicato il : 12/11/2006 0:10:00

Rappresentanza. (Roma) "Il fatto che la presidenza della Camera sia stata conquistata per la prima volta da una donna, la Democratica Nancy Pelosi eletta in California, unito al fatto che sia stata trionfalmente riconfermata Hillary Clinton a senatrice dello Stato di New York e che in Minnesota Keith Eleison, di origini somale, sia divenuta la primo parlamentare musulmana d'America, sono tutti chiari segnali di un cambiamento epocale che è già in atto negli Stati Uniti e che vede le donne recitare un ruolo di primissimo piano". Wanda Montanelli, responsabile nazionale del Dipartimento Pari Opportunità dell'Italia dei Valori, intervenendo sulle elezioni americane di medio termine commenta, in una nota stampa, i risultati.

"Non è neanche un caso, del resto – continua Montanelli - che il vero artefice di questo straordinario successo, grazie al quale i democratici riacquistano il controllo della Camera a distanza di 12 anni dall'ultima volta, sia ritenuto da molti analisti l'afroamericano Barack Obama e che numerose altre esponenti femminili si siano imposte in tutta l'America, a partire dalle senatrici Amy Klobuchar e Claire McCaskill affermatesi rispettivamente in Minnesota e Missouri Sarebbe ora - conclude Montanelli - che l'intera classe politica italiana prendesse atto trasversalmente di questa nuova realtà. Anche perché tutto potrebbe essere meno complicato nel nostro Paese se si comprendesse una volta per tutte che quella che va delineandosi è ormai una chiara tendenza internazionale rispetto alla quale non possiamo restare indietro. Si abbia l'onestà intellettuale che ha dimostrato la presidente della National Federation of Republican Woman, Beverly Davis, che non ha avuto difficoltà a riconoscere come gli antagonisti del partito democratico abbiano 'chiaramente fatto un lavoro migliore nel coinvolgere e proporre le candidate donne', promettendo un maggiore impegno per conseguire risultati analoghi".

(Delt@ Anno IV, n. 227 – 228 del 10 – 11 novembre 2006